



MINISTERO dell'ISTRUZIONE e del MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "ELSA MORANTE"

Via Alessandro Volta, 41- sede provvisoria Via Zabaglia 27/A, Roma; Tel +39 06 5740751

PEO rmic805003@istruzione.it - PECrmic805003@pec.istruzione.it- SITO

www.icelsamorante.gov.it

C.M. RMIC805003 - C.F. 97198000586 C.U. UF1X4R

Circ 159

**Alla Funzione Strumentale al PTOF
Alla Commissione Area 1 PTOF
Ai docenti dell'IC Elsa Morante
All'Albo
Al sito Web d'Istituto**

OGGETTO: Indicazione per la rielaborazione del Curricolo d'Istituto sulla base del D.M. 221/2025 Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione prot. N. 221 del 9 dicembre 2025

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

L. 92/2019 Insegnamento scolastico dell'educazione civica

D.M. 183/2024 Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica

D.I. 176/2022 Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado

D.M. 328/2022 Linee guida per l'orientamento

D.M. 184/2023 Linee guida per le discipline STEM

Il DM 221/25 sostituisce del tutto le Indicazioni nazionali 2012 a decorrere dall'a.s. 2026/2027;

Le scuole del primo ciclo le adottano procedendo in prima attuazione e con gradualità alla rielaborazione del curricolo d'istituto;

Vengono aggiornate le denominazioni delle seguenti discipline in base all'attuale quadro normativo:

- **Educazione fisica in Educazione motoria (scuola primaria)**
- **Cittadinanza e Costituzione in Insegnamento trasversale dell'educazione civica**

Le Indicazioni nazionali 2012 continuano ad applicarsi solo per le classi intermedie di scuola primaria e secondaria di I grado già funzionanti nell'anno scolastico 2025/2026, fino alla conclusione dei rispettivi corsi.

Nell'anno scolastico 2027/2028, le classi terze di scuola primaria anticipano l'adozione delle Indicazioni nazionali 2025 limitatamente alla disciplina «storia»

L'editoria scolastica adegua i contenuti dei libri di testo destinati alle scuole del primo ciclo alle Indicazioni nazionali a partire dalle classi prime di scuola primaria e di scuola secondaria di primo

grado per l'anno scolastico 2026/2027 e, limitatamente alla disciplina "storia", dalla classe terza di scuola primaria per l'anno scolastico 2027/2028

L'insegnamento del latino per l'educazione linguistica (LEL) **può essere avviato**, in via di prima applicazione, a partire dalle classi seconde e terze funzionanti nell'anno scolastico 2026/2027, utilizzando gli spazi di autonomia, flessibilità e ampliamento dell'offerta formativa

Fino alla completa attuazione delle Indicazioni nazionali 2025 i Collegi dei Docenti adattano e rimodulano il curriculum per le discipline che presentano competenze attese, obiettivi specifici di apprendimento e conoscenze con una scansione temporale diversa rispetto a quella delle precedenti Indicazioni nazionali 2012.

SCANSIONE TEMPORALE per l'Adozione delle Indicazioni nazionali 2025

SCUOLA PRIMARIA

2026/2027 classi I
2027/2028 classi II + "storia" per le classi III
2028/2029 classi III + "storia" per le classi IV
2029/2030 classi IV + "storia" per le classi V
2030/2031 classi V

- ✓ **Durante questo anno scolastico (2025/2026) bisogna già provvedere all'aggiornamento di tutto il curriculum delle classi prime.**

SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO

2026/2027 classi I + facoltativamente Latino per le classi II e III
2027/2028 classi II + Latino (?)
2028/2029 classi III + Latino (?)

- ✓ **Durante questo anno scolastico (2025/2026) bisogna già provvedere all'aggiornamento di tutto il curriculum delle classi prime**

TEMPISTICA E LINEE OPERATIVE

Queste sono le Linee Operative da mettere in campo con un lavoro graduale, ma strategico con l'obiettivo di cogliere la modifica normativa per una rigenerazione didattica.

- 1. Costituzione di gruppi di lavoro : prossimo Collegio Docenti di Maggio 2026**
- 2. Attività Gruppi di Lavoro : Giugno 2026 e Settembre 2026**
- 3. Implementazione delle metodologie : Settembre 2026**
- 4. Addendum al PTOF : entro Dicembre 2026**
- 5. Monitoraggio ricorsivo : a.s.2026/2027**
- 6. Piano di formazione : a.s. 2026/2027**
- 7. Gestione delle adozioni dei libri di testo : prossimo Collegio Docenti di Maggio 2026**
- 8. Piano comunicativo : sempre.**

IL CAMBIO DI PARADIGMA

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni Nazionali 2025 propongono un cambio di paradigma rimettendo al centro la **valorizzazione delle conoscenze** che sono la base fondamentale per lo sviluppo delle competenze identificate nel Profilo

dello studente **Per questo le Indicazioni Nazionali reintegrano pienamente la dimensione delle conoscenze offrendosi come un chiaro quadro di riferimento per la progettazione del curricolo verticale delle scuole.**

Con le Indicazioni Nazionali 2025 si fissano :

- ✓ il Profilo dello studente
- ✓ gli obiettivi generali del processo formativo
- ✓ gli obiettivi specifici di apprendimento e le relative competenze attese degli allievi per ciascun campo di esperienza e disciplina unitamente a suggerimenti riferiti alle conoscenze

Gli obiettivi generali del processo formativo rappresentano una declinazione operativa delle competenze indicate nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo. Organizzati per aree di competenza e articolati per ciascun grado scolastico, essi costituiscono uno strumento fondamentale per guidare l'annuale progettazione educativo-didattica collegiale del consiglio di classe, la formulazione del sintetico giudizio intermedio e finale sul grado di sviluppo della maturazione complessiva dell'alunno, la certificazione delle competenze dell'alunno alla fine di ognuno dei due gradi scolastici.

Le 8 COMPETENZE CHIAVE per l'apprendimento permanente della Raccomandazione europea 2018

All'inizio di ogni anno scolastico, per ciascuna delle otto competenze, **il team docente sceglierà e adeguerà alla realtà della propria classe quegli obiettivi educativi generali** che siano ritenuti più pertinenti ad essa :

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La Valutazione formativa come atto di Valorizzazione

Si tratta di un processo complesso, dinamico, collegiale e multidimensionale, che accompagna lo studente nella costruzione della propria identità e nel riconoscimento delle proprie potenzialità.

In quanto atto pedagogico, culturale e regolativo che pone al centro la valorizzazione e il riconoscimento della unicità degli allievi, **essa non si esaurisce nel rilevare e misurare ciò che essi fanno o fanno fare, ma diviene strumento che mira a far emergere progressi, criticità e potenzialità inesprese.**

Le evidenze raccolte dalla ricerca hanno ormai dimostrato come tra i fattori più importanti per migliorare gli apprendimenti vi siano il feedback e la valutazione formativa: quest'ultima costituisce un processo continuo e integrato nell'insegnamento che monitora l'apprendimento in itinere per fornire supporto e orientamento. Essa si distingue dalla valutazione sommativa, che interviene al termine di periodi specifici per tracciare un bilancio complessivo delle competenze acquisite. La valutazione è, oltremodo, formativa anche per il docente in quanto importante fonte di regolazione della propria didattica e di feedback sul proprio operato.

LE NOVITA' NELLE DISCIPLINE E PROPOSTE DI LAVORO

ITALIANO: Enfasi sulla forma e sui meccanismi strutturali della lingua. Il riassunto come pratica di problem solving, perché richiede selezione delle informazioni più importanti e riformulazione delle informazioni raccolte. La lingua italiana come prerequisito per l'integrazione degli alunni stranieri. Un patrimonio linguistico da trasmettere nelle forme riconosciute legittime dalla comunità colta. Recupero del corsivo, poesie a memoria, come esercizio cognitivo e culturale, lingua e letteratura.

INGLESE : Centralità strategica dell'inglese in una cornice globale, non più solo europea, agganciata anche al QCER (con esiti espliciti: A1 primaria, A2 secondaria), DigComp, GreenComp, Agenda 2030. Spinta esplicita sull'immersione linguistica rispetto alla lezione tradizionale e sui materiali audiovisivi, per superare il modello trasmissivo-ripetitivo in favore di un approccio finalizzato alla capacità comunicativa attraverso routine quotidiane (saluti, giochi, canzoni, semplici istruzioni). Nella secondaria di 1° grado si rafforza il collegamento alle tecnologie ed all'intelligenza artificiale.

SECONDA LINGUA : Lo spagnolo viene individuato come lingua per favorire l'integrazione di giovani di origine latino-americana nei territori a forte tasso immigratorio. In alternativa alla seconda lingua comunitaria viene ribadita la possibilità dell'inglese potenziato secondo quanto previsto dal D.P.R. 89/2009 aprendo alla prospettiva di livelli superiori all'A2.

MATEMATICA. Sviluppo del ragionamento logico nella società odierna per orientarsi rispetto alla circolazione incontrollata di notizie spesso manipolate. L'informatica entra come dimensione culturale autonoma, legata ad algoritmi, modellizzazione e automazione. Esplicito il tema del contrasto agli stereotipi e alle disuguaglianze di genere nelle performance matematiche. Contrasto al pregiudizio che si tratti di una disciplina arida, disconnessa rispetto al quotidiano e utile solo a chi lavora in ambito tecnologico. Collante tra ambiti scientifici laboratoriali (STEM) e umanistici-artistici per quanto riguarda l'immaginare e il creare. Nella scuola Primaria si introduce l'informatica come avvio al pensiero computazionale.

EDUCAZIONE FINANZIARIA. Viene assegnata all'ambito delle STEM e, in particolare alla matematica per arricchire “questa disciplina di collegamenti con l'attualità e spunti pratici”. L'educazione finanziaria è parte integrante dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, in coerenza con le Linee guida del 2024. Gli scopi di tale insegnamento sono: “colmare il divario conoscitivo ed esperienziale che spesso segna la realtà socio-economica dei giovani”.

SCIENZE. C'è una forte continuità rispetto alle Indicazioni nazionali del 2012. Si riscontra una spinta maggiore sulla trasversalità delle scienze anche con discipline artistiche (arte e musica) e sulla storia della scienza.

Focus sull'educazione alla sessualità: nella Scuola Primaria, eventuali obiettivi di apprendimento al termine della classe V : “Conoscere gli elementi fondamentali e gli apparati del corpo umano, compresi gli apparati sessuali”

Scuola secondaria di I grado, eventuali obiettivi di apprendimento al termine della classe III : “Conoscere gli effetti e le trasformazioni legati allo sviluppo puberale e la loro incidenza sulla sessualità” ; “Conoscere i rischi delle malattie sessualmente trasmissibili.

STORIA: UN CAMBIO DI ROTTA. La dimensione che spaziava dal locale al globale viene ridimensionata in prospettiva nazionale e occidentale, con una marcatura identitaria europea. Cambia la ripartizione cronologica tra classe III, IV e V della Primaria. La centralità delle fonti viene sostituita dalla centralità della narrazione. Esplicito il legame con la politica e la coscienza morale.

GEOGRAFIA : il focus è la costruzione dell'identità della persona che si costruisce anche attraverso il rapporto emozionale con i luoghi, quindi dallo spazio locale e vissuto, fino all'Italia, all'Europa ed

al mondo. Resta una disciplina “sistemica” capace di leggere il territorio su più scale di interpretazione e si conferma disciplina didattica “attiva” capace di consentire l’osservazione diretta del territorio di riferimento e di fornire strumenti per riconoscere le potenzialità e le criticità per esercitare responsabilità e consapevolezza in chiave di sostenibilità.

TECNOLOGIA : in questo caso c’è una forte continuità con le Indicazioni del 2012. Nel testo si riscontra l’esigenza di elaborare il curriculum per ciò che riguarda l’informatica sin dalla scuola primaria, intesa come parte strutturata per ciò che concerne Internet, servizi del web, protezione dei dati, sicurezza, architettura di principio hardware e software. Accento marcato sull’informatica civica in termini di sostenibilità

MUSICA. È collocata più esplicitamente dentro una visione sistemica della formazione della persona e del cittadino come soggetto socialmente responsabile, con riferimenti a neuroscienze, prevenzione della dispersione scolastica, inclusione, competenze sociali e sviluppo cognitivo. Assume la connotazione di un sapere connotato da strumenti analitici e storici che si costruisce progressivamente, non solo come esperienza performativa. Il digitale diventa parte integrante dell’insegnamento-apprendimento della musica

ARTE. L’impianto precedente viene accentuato sul concetto di laboratorialità, l’osservazione diretta, la tutela del patrimonio e l’intercultura. Enfasi sul ritorno alla manualità (didattica tecnico-operativa) funzionale allo sviluppo di abilità spendibili in altre discipline. La materialità del fare artistico bilancia la smaterializzazione del digitale (app, editing grafico, realtà aumentata, stop-motion, 3D, comandi vocali per alunni con BES) Viene aggiunto un nuovo fronte: la cultura visiva, ovvero l’educazione al pensiero critico sulle immagini provenienti da pubblicità, videogiochi, media per interpretare, argomentare, decidere consapevolmente.

EDUCAZIONE MOTORIA : Assume una declinazione educativa di un ambito scientifico interdisciplinare (chinesiologia, scienze umane/sociali e biomediche) e introduce concetti come *embodiment*, funzioni esecutive, autoefficacia, piacere del movimento, soft skills. L’impianto delle competenze sistemico è fondato su 5 dimensioni: stili di vita attivi e sani, motoria, cognitiva, sociale, emotivo-relazionale. Da valutare con interesse l’estensione dell’educazione motoria/fisica verso una politica interna condivisa di Istituto: **pause attive in aula**, intervalli attivi, mobilità attiva casa-scuola, *outdoor education*. **Richiamo esplicito della figura del docente specialista in IV e V primaria.**



ATTENZIONE: il testo dice espressamente di “*evitare un sovraccarico di nozioni e di attività*”. Si rischia di ottenere l’effetto opposto, una “lunga lista di desideri” che aumenta inutilmente il carico di lavoro per TUTTI.

Il Collegio Docenti, nelle sue articolazioni funzionali e nei Gruppi di Lavoro, farà SCELTE mirate e ben selezionate che rendano il curriculum ADEGUATO alle nuove esigenze e rispondenti alle necessità del target, in linea con l’IDENTITA’ che l’IC Elsa Morante intende tramettere ai portatori d’interesse (Famiglie e studenti, Associazioni ed Enti del territorio)

Certa che questo documento possa rappresentare un punto di partenza per il lavoro comune, invio cordiali saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Atala Grattarola

Firma autografa ai sensi D.Lgs. 39/93